

AVVISO

**Per la reiterazione delle attività per l'anno formativo 2010/2011
afferenti:**

- **la formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione;**
- **le attività sperimentali volte a qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico ai fini della loro occupabilità;**
- **le azioni di sistema destinate a migliorare l'integrazione tra l'istruzione e la formazione professionale e stabilizzare l'offerta formativa nel suo complesso;**

Ciclo formativo 2010/2012

L. R. 13/4/1995 n. 63 - L. R. 26/4/2000 n. 44

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 103 del 23/3/2010



*Assessorato
Formazione Professionale, Lavoro e
Politiche Sociali*

*Ufficio
Formazione Professionale
P.zza Matteotti, 1 - Novara*

Avviso per la reiterazione delle Attività sperimentali O.l. a.f. 2010/11

Pagina 1 di 13

INDICE

1)	PREMESSA	pag.	2
2)	QUADRO NORMATIVO		3
3)	OBIETTIVI E FINALITA'		4
4)	INDICAZIONI GENERALI SULL'OFFERTA DEI SERVIZI FORMATIVI PER LA FORMAZIONE INIZIALE		5
5)	INDIRIZZI PER LA GESTIONE DELLE AZIONI		8
6)	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE		10
7)	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI		12
8)	DISPOSIZIONI FINALI		12



*Assessorato
Formazione Professionale, Lavoro e
Politiche Sociali*

*Ufficio
Formazione Professionale
P.zza Matteotti, 1 - Novara*

Avviso per la reiterazione delle Attività sperimentali O.l. a.f. 2010/11

Pagina 2 di 13

PREMESSA

Con il presente provvedimento la Provincia di Novara regola, nel rispetto dell'atto di indirizzo regionale approvato con D.G.R. n. 23-13166 del 1 febbraio 2010, dell'Accordo quadro sancito in Conferenza Unificata il 19/06/2003, l'esercizio delle funzioni in materia di formazione professionale relative alle attività formative sperimentali afferenti l'obbligo di istruzione e formazione professionale.

Per tutto ciò che non è contemplato nel presente documento, si deve fare riferimento ai Bandi approvati con D.G.P. n. 138 del 04/04/2007 e D.G.P. n. 217 del 05/06/2008.

Il modello di programmazione

Fermo restando i principi di carattere generale, il modello di offerta formativa rivolto ai giovani che hanno conseguito il diploma di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione, privi di qualifica o altro titolo secondario e di età inferiore ai 18 anni, oggetto del presente provvedimento, individua due ulteriori elementi di qualificazione e di efficienza organizzativa:

- a) la stabilità temporale dei servizi
- b) l'adozione di regole generali certe su cui fondare l'azione dei servizi formativi e le relative procedure di carattere amministrativo e gestionale.

Si da atto che è stata avviata una programmazione pluriennale dell'offerta formativa articolata su di un nuovo triennio di attività relativamente agli anni formativi 2010/11 - 2011/12 - 2012/13.

In considerazione della non completa definizione del processo riformatore della scuola secondaria superiore e della conseguente difficoltà di porre in essere adeguate misure di coordinamento tra il sistema regionale della formazione professionale e l'offerta formativa degli Istituti Professionali di Stato si ritiene di articolare la programmazione del nuovo triennio di attività secondo le seguenti due linee organizzative:

- per il primo ciclo di attività, riferite all'a.f. 2010/2011, si procederà, nel rispetto delle condizioni di seguito indicate, al fine di capitalizzare le sperimentazioni realizzate negli anni precedenti, ad una reiterazione delle attività già realizzate ai sensi della D.G.R. n. 31-5319 del 19 febbraio 2007 e D.G.R. n. 35-8194 del 11/2/2008 e le conseguenti D.G.P. n. 138 del 04/04/2007 e D.G.P. n. 217 del 05/06/2008.
- per il secondo e terzo ciclo di attività, riferite alle annualità 2011/2012 e 2012/2013, si procederà secondo gli indirizzi che saranno assunti con successivi provvedimenti della Giunta regionale alla luce degli sviluppi del processo riformatore della scuola secondaria superiore e delle relative competenze e funzioni attribuite ai diversi soggetti istituzionali.



*Assessorato
Formazione Professionale, Lavoro e
Politiche Sociali*

*Ufficio
Formazione Professionale
P.zza Matteotti, 1 - Novara*

Avviso per la reiterazione delle Attività sperimentali O.I. a.f. 2010/11

Pagina 3 di 13

Sezione 1 - QUADRO NORMATIVO

Decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 76, recante la "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 27, comma 2;

Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622, che prevede l'innalzamento a 10 anni dell'obbligo di istruzione;

Legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica, con particolare riferimento al comma 1-quinquies;

Regolamento, emanato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione che prevede, tra l'altro, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio";

Intesa 20 marzo 2008 tra Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ministero della pubblica istruzione e Ministero dell'università e della ricerca, le Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008, n. 133, articolo 64, comma 4bis, che modifica il comma 622, articolo 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevedendo l'assolvimento del nuovo obbligo di istruzione anche nei percorsi di istruzione e formazione professionali, di cui al Capo III, del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, nei percorsi sperimentali, di cui all'Accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 19 giugno 2003;

Decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con la legge 27 febbraio 2009, n. 14, articolo 37, comma 1, che ha prorogato l'avvio del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a partire dall'anno scolastico 2010/2011;

Decisione, relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass)", del 15 dicembre 2004;

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente – EQF, del 23 aprile 2008;

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);

Accordo quadro in sede di Conferenza Unificata il 19 giugno 2003 per la realizzazione, dall'anno scolastico 2003/2004, di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale (rep. Atti n. 660/CU);



*Assessorato
Formazione Professionale, Lavoro e
Politiche Sociali*

*Ufficio
Formazione Professionale
P.zza Matteotti, 1 - Novara*

Avviso per la reiterazione delle Attività sperimentali O.l. a.f. 2010/11

Pagina **4** di 13

Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni 15 gennaio 2004 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base nell'ambito dei percorsi sperimentali di Istruzione e formazione professionale;

Accordo in sede di Conferenza Unificata 28 ottobre 2004 sui dispositivi di certificazione finale ed intermedia e di riconoscimento dei crediti formativi ai fini dei passaggi tra i sistemi;

Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni 5 ottobre 2006 sugli standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali relativi a 14 figure in uscita dai percorsi sperimentali di Istruzione e Formazione Professionale;

Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative della messa a regime del sistema del secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale.

Sezione 2 - OBIETTIVI E FINALITA'

Il provvedimento si sviluppa nel quadro dei principi stabiliti nel dettato costituzionale a seguito della riforma del Titolo V. Gli indirizzi sono orientati verso il segmento della istruzione e formazione professionale coerentemente con un contesto generale di riferimento riguardante il sistema educativo, del lavoro e delle politiche sociali.

L'ambito generale degli interventi è in forte coerenza con la Strategia europea per l'occupazione in quanto elemento di caratterizzazione delle politiche da perseguire in materia di coesione sociale in raccordo con le strategie generali sulle politiche della formazione e del lavoro, definite dall'Unione europea.

E' posta particolare attenzione alla centralità della persona affinché le iniziative di formazione iniziale consentano di:

- assicurare ai giovani una proposta formativa dal carattere educativo, culturale e professionale che preveda risposte plurime alle loro esigenze;
- attenersi agli standard professionali, coerenti con le indicazioni elaborate in seno alla Conferenza Unificata Stato Regioni e agli standard formativi regionali;
- capitalizzare le sperimentazioni messe in atto negli anni precedenti;
- utilizzare metodologie di didattica attiva, di apprendimento dall'esperienza anche tramite stage formativo in stretta collaborazione con le imprese;
- gestire l'orientamento professionale affinché la persona assuma consapevolezza delle proprie prerogative;

Le attività sono organizzate affinché siano certificate le competenze in esito, valorizzati i relativi crediti formativi al fine anche del passaggio fra i sistemi di formazione e istruzione professionale (art. 6 del DPR 257/2000 e successivi dispositivi di attuazione).

Particolare attenzione viene posta ai giovani a rischio di dispersione e di esclusione sociale per i quali si conferma la necessità di costituire una rete di laboratori per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti (LaRSA) e dei sostegni individuali e di gruppo.



In base al nuovo quadro normativo nazionale di riferimento e alla definizione delle possibili intese istituzionali si darà corso alla fase sperimentale per la formazione di giovani assunti con contratto di apprendistato finalizzato all'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione professionale, le cui modalità organizzative e gestionali sono rinviate a successivi provvedimenti della Regione assunti in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa.

Sezione 3 - INDICAZIONI GENERALI SULL'OFFERTA DEI SERVIZI FORMATIVI PER LA FORMAZIONE INIZIALE

3.1 DEFINIZIONI

Si mantengono le definizioni dei soggetti beneficiari dei contributi e dei destinatari delle azioni già individuati con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 138 del 4/4/2007 sono pertanto considerati **beneficiari dei contributi** le:

- Agenzie Formative di cui alla legge regionale n.63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, accreditate per la Macrotipologia "MA" – Obbligo formativo e per la tipologia "tH" – handicap;
- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) costituite da Agenzie formative di cui al punto precedente e le Istituzioni scolastiche piemontesi.

Presso le strutture dei soggetti sopra indicati si realizzano le attività formative previste dal presente provvedimento.

Le attività formative sono rivolte ai cosiddetti **destinatari delle azioni formative** individuabili nei :

- giovani in possesso del diploma di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione, privi di qualifica o altro titolo secondario e di età inferiore ai 18 anni;
- adolescenti compresi nella fascia di età 14 -18 anni privi di licenza di scuola secondaria di I grado, a condizione che il progetto formativo preveda il recupero del titolo di studio mediante attività integrate con un Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (ex CTP) o con un Istituto Secondario di 1° grado.

In ogni caso non sono rilasciate certificazioni di qualifica o crediti spendibili nel sistema dell'istruzione di II grado in mancanza della licenza di scuola secondaria di I grado.

3.2 AZIONI AMMISSIBILI

L'articolazione in Assi, Obiettivi specifici, Attività e Azioni, inserita nel presente atto fa riferimento al Programma Operativo Regionale del Piemonte FSE – Obiettivo "Competitività" – Periodo di programmazione 2007/2013.

Le attività realizzabili per effetto del presente atto, sono indicate nella tabella seguente:

Percorsi e Progetti finanziati esclusivamente con risorse regionali

ASSE		OBIETTIVO SPECIFICO		ATTIVITA'		AZIONI	CATEGORIA DI SPESA
III	Inclusione sociale	G	Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare del (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	02	progetti integrati per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei drop-out ai fini dell'inserimento lavorativo	III.G.02.99* - Progetti laboratori scuola-formazione	
				06	Interventi formativi per l'integrazione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati	III.G.06.01 - Interventi per l'integrazione dei disabili nei percorsi (triennali) III.G.06.99* - Servizi di accompagnamento per giovani stranieri	
IV	Capitale umano	H	Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento	11	Percorsi e progetti sperimentali connessi alla riforma del II ciclo del sistema educativo e finalizzati all'occupabilità	IV.H.11.99* - Percorsi triennali finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'obbligo formativo	
						IV.H.11.97* - Percorsi biennali integrati con l'istruzione tecnica e l'istruzione liceale psicopedagogica	
						IV.H.11.96* - Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (LaRSA)	
						IV.H.11.95* - Sostegni individuali e/o di gruppo	

Percorsi e Progetti finanziati con risorse del FSE

ASSE		OBIETTIVO SPECIFICO		ATTIVITA'		AZIONI	CATEGORIA DI SPESA
III	Inclusione e sociale	G	Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare del (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	02	Progetti integrati per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei drop out ai fini dell'inserimento lavorativo	III.G.02.01 – Progetti annuali flessibili	FSE 71
				06	Interventi formativi per l'integrazione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati	III.G.06.01 – Interventi per l'integrazione dei disabili nei percorsi (di qualifica)	FSE 71
IV	Capitale umano	H	Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento	11	Percorsi e progetti sperimentali connessi alla riforma del II ciclo del sistema educativo e finalizzati all'occupabilità	IV.H.11.01 – Percorsi di qualifica con crediti in ingresso	FSE 72

- Queste classificazioni non appartengono al Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013 ma sono rese necessarie per utilizzare le procedure informatizzate esistenti.



*Assessorato
Formazione Professionale, Lavoro e
Politiche Sociali*

*Ufficio
Formazione Professionale
P.zza Matteotti, 1 - Novara*

Avviso per la reiterazione delle Attività sperimentali O.I. a.f. 2010/11

Pagina 7 di 13

3.3. Programmazione finanziaria

Per le azioni finanziabili nell'ambito del presente Avviso sono state assegnate alla Provincia di Novara le risorse che seguono:

FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
BILANCIO REGIONALE	€ 2.613.000,00
FONDI STATALI O.F.	€ 1.807.000,00
FONDI POR (FSE)	€ 780.000,00
TOTALE	€ 5.200.000,00

In linea generale eventuali residui che si renderanno disponibili in conseguenza di rinunce, cancellazioni d'ufficio, minori costi e finanziamenti aggiuntivi, saranno destinati ad incrementare le disponibilità per eventuali ulteriori affidamenti, adeguamento dei preventivi dei corsi, aumento risorse per sostegni individuali e LARSA.

3.4 Ammissibilità delle spese

I principi generali di ammissibilità della spesa sono desumibili dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, dal Regolamento (CE) n. 1081/2006, dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 (GU n. 294 del 17/12/2008) relativo al "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" in materia di ammissibilità della spesa.

A seguito delle modifiche regolamentari intervenute nel corso del 2009 (cfr. Reg. CE n. 396/2009), riguardanti le differenti modalità di determinazione dei costi ammissibili al contributo del FSE, la Regione, nelle more delle verifiche tecnico-amministrative e gestionali ancora in corso di effettuazione, per l'anno formativo 2010/2011 non intende avvalersi dell'opzione di semplificazione che prevede l'adozione di costi fissi calcolati applicando tabelle standard di costi unitari.



*Assessorato
Formazione Professionale, Lavoro e
Politiche Sociali*

*Ufficio
Formazione Professionale
P.zza Matteotti, 1 - Novara*

Avviso per la reiterazione delle Attività sperimentali O.I. a.f. 2010/11

Pagina 8 di 13

Sezione 4 - INDIRIZZI PER LA GESTIONE DELLE AZIONI

4.1 Gestione dell'offerta formativa per l'annualità 2010/2011

Date le incertezze legate al panorama normativo di riferimento a livello nazionale e, in particolare, alla non completa definizione del processo riformatore che investe i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale, con la conseguente difficoltà di porre in essere adeguate misure di coordinamento tra i sistemi in questione, si ritiene necessario procedere, in via transitoria ed eccezionale, per l'anno formativo 2010/11, al fine di assicurare con tempestività un'adeguata offerta formativa, ad una reiterazione delle attività approvate e finanziate sulla base dei Bandi provinciali (D.G.P. n. 138 del 04/04/2007 e D.G.P. n. 217 del 05/06/2008) emanati in attuazione della D.G.R. n. 31- 5319 del 19/02/2007 e D.G.R. n. 35-8194 del 11/02/2008.

Tale modalità semplificata nasce dalla necessità di assicurare ai giovani destinatari delle azioni formative e alle loro famiglie un'offerta formativa regolare, continuativa e di qualità, in pendenza della definizione di nuove procedure e di nuovi modelli, che verranno definiti in un successivo atto per le annualità 2011/2012 e 2012/2013.

Il ri-affidamento di dette attività è subordinato agli esiti del monitoraggio, pertanto, non saranno affidate attività reiterate alle strutture con verbali negativi o che incorrono nella revoca/sospensione dell'accREDITAMENTO.

La Provincia di Novara, in relazione a motivate necessità specifiche legate al mutato contesto socio-economico ed ai fabbisogni formativi rilevati e/o nel caso di introduzione di nuove qualifiche, autorizza, prima della presentazione delle istanze, le eventuali variazioni dei macroambiti di attività e dei profili standard dei corsi reiterabili, al fine di assicurare flessibilità ed efficienza all'offerta formativa posta in essere, a tutela dell'interesse pubblico sotteso.

Analogamente alle annualità precedenti, l'offerta formativa sarà, pertanto, organizzata in azioni così come precedentemente definite. Le azioni IV.H.11.98 - "Percorsi triennali integrati con l'istruzione professionale" e IV.H.11.02 " Progetti sperimentali riservati agli IPS" non saranno più regolate dal presente provvedimento.

Dette azioni saranno ridefinite da successivi atti nell'ambito delle necessarie intese tra l'Ufficio Scolastico regionale e la Regione Piemonte al fine di avviare un procedimento mirato a consentire agli Istituti Professionali che intendono sperimentare nel loro POF, per l'anno scolastico 2010/11, la qualifica professionale triennale inserita nel nuovo ordinamento.

Sarà, inoltre, prevista l'attivazione di servizi di accompagnamento per giovani stranieri, di LaRSA, sostegni individuali e interventi per l'integrazione dei disabili, la cui dimensione finanziaria sarà calcolata in funzione del numero complessivo degli allievi coinvolti nei diversi percorsi formativi.

4.2 Qualità della progettazione e valutazione di servizi di accompagnamento per giovani stranieri, sostegni individuali e/o di gruppo, LaRSA e interventi per l'integrazione dei disabili

La progettazione e la valutazione dei contenuti delle attività viene effettuata in corso d'opera ed è tesa ad accertare la rispondenza agli standard definiti a livello regionale.



*Assessorato
Formazione Professionale, Lavoro e
Politiche Sociali*

*Ufficio
Formazione Professionale
P.zza Matteotti, 1 - Novara*

Avviso per la reiterazione delle Attività sperimentali O.l. a.f. 2010/11

Pagina 9 di 13

I servizi di accompagnamento per giovani stranieri, i sostegni individuali e/o di gruppo, i LaRSA e gli interventi per l'integrazione dei disabili, non sono oggetto di valutazione ex ante in quanto attivabili in corso d'opera nel momento in cui si presenta la necessità fino ad esaurimento delle risorse ad essi dedicate.

4.3 Controllo amministrativo, fisico-tecnico e finanziario

L'operatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi ed è altresì responsabile delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda e di ogni altra certificazione o dichiarazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

L'elaborazione metodologico – didattica, sviluppata dai tavoli tecnici attivati dalla Regione Piemonte, si avvale non solo delle esperienze degli operatori, ma anche del patrimonio di conoscenze delle Province al fine di produrre indicazioni per stimolare un costante processo di regolazione.


L'adozione da parte degli operatori di tali indicazioni e raccomandazioni, dovrà essere oggetto di un costante monitoraggio da parte delle Province, le quali, svolgeranno, oltre al controllo amministrativo - burocratico, un qualificante ruolo di diffusione delle esperienze.

La rendicontazione delle spese deve essere effettuata con cadenza annuale, anche per le attività triennali e biennali.

Non è ammessa a consuntivo alcuna compensazione tra le spese relative a interventi diversi di formazione e tra spese generali e spese allievi.

La Provincia di Novara attuerà azioni di verifica, anche in itinere, sugli interventi formativi, al fine di rilevare la corretta attuazione degli stessi, tramite acquisizione documentale in ufficio e/o visite in loco. Il controllo concernerà il rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando e nelle successive disposizioni attuative di dettaglio ovvero note informative, da intendersi quali parti integranti e sostanziali del presente documento, che saranno oggetto di apposito provvedimento da parte del Dirigente competente.

Per ulteriori indicazioni relative all'effettuazione dei controlli, nonché all'ammissibilità della spesa, all'erogazione dei contributi, più in generale, agli aspetti gestionali di ordine amministrativo-contabile non espressamente definiti dal presente Avviso, si rinvia a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale già sopra citata al punto 3.4, nonché dai dispositivi attuativi "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso FSE 2007/2013" e "Manuale per i controlli finanziario, amministrativo e fisico-tecnico delle operazioni FSE 2007/2013", con i rispettivi strumenti applicativi ivi contemplati, approvati dalla Regione Piemonte con D.D. n. 31 del 23/1/2009 e recepiti dalla Provincia di Novara con D.D. n. 4416 del 26/11/2009, nonché alle successive disposizioni attuative di dettaglio ovvero note informative, da intendersi quali parti integranti e sostanziali del presente documento, che saranno oggetto di apposito provvedimento da parte del Dirigente competente.

	<p style="text-align: center;"><i>Assessorato Formazione Professionale, Lavoro e Politiche Sociali</i></p>	<p style="text-align: center;"><i>Ufficio Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara</i></p>
<p style="text-align: center;"><i>Avviso per la reiterazione delle Attività sperimentali O.l. a.f. 2010/11</i></p>		<p style="text-align: right;">Pagina 10 di 13</p>

Sezione 5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Forme e scadenze di presentazione:

a) richieste di variazione

Le eventuali richieste di variazione dei macroambiti di attività e dei profili standard dovranno pervenire via fax al n° 0321/378458

**all' Ufficio Formazione e orientamento professionale della Provincia di Novara
Piazza Matteotti, 1 – Novara**

entro il 30 marzo 2010

b) presentazione delle domande per le attività reiterate

Le domande dovranno essere presentate, tramite la procedura informatizzata (LIBRA) disponibile su INTERNET, all'indirizzo:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/PC11OI/fp-oi.jsp>

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione, necessaria per ridurre i controlli ed i tempi di valutazione dei progetti, consentirà l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti; provvederà inoltre alla stampa completa del modulo ufficiale di presentazione.

Tutti gli operatori devono obbligatoriamente presentare, per ogni corso, le schede descrittive del percorso formativo secondo le linee guida contenute nei Modelli, tramite le procedure automatizzate dove previsto, disponibili su INTERNET.

Il modulo originale di domanda (LIBRA) dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo presentatore. Esso, a pena di esclusione, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo della

Provincia di Novara, P.zza Matteotti, 1 – 28100 Novara

entro le ore 12.00 del 9 aprile 2010

Non farà fede il timbro postale

All'istanza dovranno essere allegati:

- il modulo LIBRA, sopra citato, debitamente compilato in ogni sua parte, timbrato e sottoscritto;
- gli atti costitutivi o lettere di impegno a firma congiunta per la costituzione di ATS se prevista o accordi;

Entro il 30/6/2010 le sedi operative affidatarie dovranno presentare:

per i progetti sperimentali Laboratori scuola-formazione (14-16) III.G.02.99



*Assessorato
Formazione Professionale, Lavoro e
Politiche Sociali*

*Ufficio
Formazione Professionale
P.zza Matteotti, 1 - Novara*

Avviso per la reiterazione delle Attività sperimentali O.l. a.f. 2010/11

Pagina 11 di 13

- delibera collegio docenti con individuazione dell/i consigli di classe e n. allievi destinatari del progetto;

per i progetti sperimentali Laboratori scuola-formazione (16-18) III.G.02.99

- l'accordo con i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (ex C.T.P.) per studenti sprovvisti di diploma di scuola secondaria di primo grado;

per i percorsi integrati con gli Istituti tecnici e i licei psicopedagogici IV.H.11.97

- l'estratto del verbale del collegio docenti, da cui si evinca la volontà di aderire alla **reiterazione** dei percorsi integrati in riferimento al presente Avviso, l'individuazione delle classi coinvolte, la condivisione della progettazione, la disponibilità a recepire nella struttura dell'orario le attività integrate con particolare attenzione alla codocenza con gli insegnanti della agenzia formativa.

Entro il 5/11/2010 le sedi operative affidatarie, dovranno presentare la progettazione dei percorsi secondo le linee guida contenute nei Modelli e, dove previsto, tramite le procedure automatizzate FPCOMPID, disponibili su INTERNET.

Entro la stessa data, per i progetti **IV.H.11.97**, dovrà essere consegnata anche l'analisi dell'Istituto scolastico sui propri dati storici relativi alla dispersione scolastica nel primo biennio (si veda allegato A dei Modelli Dati Statistici percorsi Integrati) del triennio precedente (in questo caso degli anni 2007/2008 – 2008/2009 – 2009/2010 con i dati su iscritti, promossi, ritirati o trasferiti, respinti, promossi con debiti o con sospensione del giudizio); se parte di tale documentazione fosse già stata consegnata in precedenza, le Agenzie formative dovranno allegare solo la/le annualità mancante/i.

Per quanto attiene l'azione III.G.06.01:

il modulo originale di domanda (LIBRA) dovrà essere timbrato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo presentatore. Esso, a pena di esclusione, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo della

Provincia di Novara, P.zza Matteotti, 1 – 28100 Novara

entro le ore 12.00 del 15 settembre 2010

Non farà fede il timbro postale

c) Documentazione obbligatoria di ammissibilità

Ai moduli di domanda - comprendenti l'autocertificazione attestante il rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 19/9/94 n. 626, l'autocertificazione attestante l'impegno a garantire direttamente e senza alcuna delega tutte le funzioni delle attività oggetto di richiesta, l'autocertificazione attestante che non sono state presentate per le stesse operazioni e per le stesse persone altre richieste di finanziamento ad organismi regionali, nazionali o comunitari e l'autocertificazione attestante che l'organismo titolare della domanda dispone di risorse umane in possesso di specifiche competenze per l'esercizio di ruoli di governo del processo formativo sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente ivi compresa quella contrattuale, dovrà essere allegata una copia conforme dello Statuto (nel caso sia già in possesso dell'Amministrazione



Provinciale vanno indicati gli estremi della consegna **ed una autocertificazione che attesti che nel frattempo non sono intervenute modifiche**).

Per gli Enti senza fini di lucro emanazioni di associazioni con finalità statutarie formative e sociali la documentazione dovrà essere integrata dalla copia conforme dello Statuto del soggetto emanante.

Le attestazioni rese in autocertificazione e ogni altra dichiarazione/attestazione sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero il non riconoscimento di una o più priorità ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

d) Formulazione delle istanze

Per la progettazione dei percorsi si rimanda alle linee guida riportate nei Modelli.

Sezione 6 - REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Comunicazione inizio corsi

Ogni operatore deve comunicare l'elenco delle azioni non avviate, distinte tra i corsi cui intende rinunciare ed i corsi per cui dichiara l'impegno a dare avvio entro il mese di ottobre 2010 o di febbraio 2011. Tale comunicazione dovrà avvenire:

- entro il 1/10/2010 per i corsi triennali, biennali e annuali di durata pari o superiore a 1000 ore e tutti i percorsi integrati con la scuola secondaria superiore;
- entro il 1/02/2011 per i corsi annuali di durata inferiore alle 1000 ore.

In carenza di tali comunicazioni i corsi che non risultano iniziati alle date indicate, sono cancellati d'ufficio, senza che questo comporti variazione delle condizioni, e, a discrezione della Provincia di Novara, i relativi importi sono resi disponibili per il finanziamento delle attività corsuali in graduatoria o per incrementare la disponibilità per gli interventi di sostegno e LaRSA.

I termini sopraindicati non si applicano nel caso degli interventi di sostegno individuale e/o di gruppo per i passaggi tra i sistemi ed il recupero della dispersione scolastica e formativa (IV.H.11.95 – IV.H.11.96 – III.G.06.99).

Sezione 7 - DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto in accordo con le Province, adotterà gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

Tali provvedimenti, da considerarsi a supporto della gestione delle attività da parte delle Province sono finalizzati a:

- definire modelli omogenei di gestione su tutto il territorio piemontese al fine di garantire la massima efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;



*Assessorato
Formazione Professionale, Lavoro e
Politiche Sociali*

*Ufficio
Formazione Professionale
P.zza Matteotti, 1 - Novara*

Avviso per la reiterazione delle Attività sperimentali O.l. a.f. 2010/11

Pagina 13 di 13

- assicurare l'adattamento delle procedure informatiche per la gestione delle attività formative, nel rispetto degli impegni assunti con la DGR 15-4882 del 21/12/2001.

Informazione e Pubblicità

Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare la sez. 1 "Informazione e pubblicità" definisce le modalità di redazione e attuazione del Piano di comunicazione redatto dall'autorità di gestione relativamente al programma operativo di cui è responsabile (FSE).

Si fa riferimento in particolar modo ai seguenti articoli:

- l'art. 5, che regola gli "Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari";
- l'art. 8, che regola le "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico";
- l'art. 9 "Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione".

Negli avvisi pubblici devono sempre essere raffigurati i loghi della Regione Piemonte, del Fondo Sociale Europeo e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero della Pubblica Istruzione.

Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non siano state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.